



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Nota dell'Ufficio legislativo

Oggetto: Legge sul piano straordinario contro le mafie

Il 3 agosto è stato approvato dal Senato in via definitiva il disegno di legge (in attesa di pubblicazione sulla gazzetta) recante il piano straordinario contro le mafie che introduce a livello generale la tracciabilità dei flussi finanziari per tutti i partecipanti a gare di appalto e beneficiari di finanziamenti pubblici, prevede la stazione unica appaltante a livello regionale, inasprisce il reato di turbativa d'asta e introduce una nuova fattispecie con riguardo alla turbativa del procedimento di scelta del contraente.

Le deleghe

Il provvedimento prevede due deleghe. La prima riguarda l'adozione - entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge e previo parere delle competenti commissioni parlamentari - di un decreto legislativo recante il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. Lo scopo è quello di riordinare e innovare la normativa antimafia, ivi compresa quella già contenuta all'interno del codice penale e del codice di procedura penale, nonché quella relativa alle misure di prevenzione". La seconda ha invece l'obiettivo di definire un decreto legislativo per la modifica e l'integrazione della disciplina in materia di documentazione antimafia.



Tracciabilità dei flussi finanziari per gli appalti

La legge, dopo le deleghe, si occupa anche di dettare delle norme di immediata applicazione; ad esempio prevede che gli operatori economici coinvolti in appalti pubblici e i soggetti destinatari di finanziamenti pubblici debbano utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati, la cosiddetta tracciabilità dei flussi finanziari, al fine di prevenire infiltrazioni di tipo criminale. La disposizione, mettendo a regime per tutti gli appalti, il modello già adottato in Abruzzo e previsto per l'Expo 2015, si applicherà sia a chi partecipa agli appalti e alle concessioni di lavori pubblici, sia ai “concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubblici.”.

I conti dedicati possono essere accessi esclusivamente presso le banche o presso la società Poste italiane s.p.a. e tutti i movimenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale.

Ciò riguarderà i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché all'acquisto di immobilizzazioni tecniche tra quelli da eseguire obbligatoriamente tramite conto dedicato e per il totale dovuto, ancorché non riferibili in via esclusiva alla realizzazione degli interventi relativi a lavori, servizi e forniture pubbliche; saranno esclusi – e quindi si potrà pagare secondo le altre modalità - i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché di fornitori e gestori di pubblici servizi, nonché i pagamenti riguardanti tributi.

Se verranno violate le norme sulla tracciabilità potranno essere irrogate sanzioni che andranno da un minimo del 2 ad un massimo del 10% del valore della transazione.



Controlli nei cantieri e verifiche

Per quel che concerne il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali si prevede che la bolla di consegna del materiale impiegato nei cantieri indichi il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi adibiti al trasporto del materiale medesimo. Sono inoltre previste disposizioni volte ad agevolare l'identificazione degli addetti nei cantieri, integrando il contenuto delle tessere di riconoscimento di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Vengono introdotte norme tese ad ampliare la platea dei soggetti sottoposti alle verifiche e tenuti all'obbligo di comunicare le variazioni nell'entità e nella composizione del patrimonio.

Le verifiche potranno riguardare sia la posizione fiscale, sia la posizione economica e patrimoniale del soggetto, con la finalità dell'accertamento di illeciti valutari e societari e comunque in materia economica e finanziaria.

Turbativa d'asta e del procedimento di gara

Viene inasprito il regime sanzionatorio per il reato di "turbata libertà degli incanti", attraverso una novella all'art. 353, primo comma, del codice penale: si introduce il minimo edittale di sei mesi di reclusione (il massimo passa invece da due a cinque anni).

Viene poi introdotto il reato di "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente", che ricorre nella condotta di chi, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Amministrazione. Il reato sarà punito con la reclusione da sei mesi a 5 anni e la multa da euro 130 a 1.032 euro.



La Stazione Unica Appaltante (SUA)

La legge prevede anche l'istituzione, in ambito regionale, di una Stazione unica appaltante (SUA) – ma potranno anche essere più d'una in ogni regione -, al fine di garantire trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione degli appalti pubblici di lavori e servizi e prevenire, in tal modo, le infiltrazioni di natura malavitosa.

Con un decreto da emanare entro sei mesi, dovrà essere stabilito quali enti, organismi e le società potranno aderire alla SUA, quali saranno le attività e i servizi svolti dalla SUA ai sensi dell'articolo 33 del Codice dei contratti (la SUA sarà nella sostanza una centrale di committenza) e il contenuto delle convenzioni che la SUA stipulerà con gli enti che intendono aderire.

Roma, 5 agosto 2010
A. Mascolini/U.L.